

Programmazione 2014-2020

Verso l'Accordo di Partenariato

Oriana Cuccu

Dipartimento per lo sviluppo e la coesione

Unità di Valutazione degli investimenti

**Parma, 13 maggio
2013**

Verso l'accordo di Partenariato

1. Strategia **Europa 2020** definisce le priorità per il periodo 2010\2020
1. La politica di Coesione **contribuisce** al raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020 senza dimenticare però la sua vera *mission* di politica dei territori e per i territori
1. La Commissione europea presenta in bozza il **pacchetto regolamenti 2014\2020** attualmente ancora oggetto di negoziato tra i paesi membri
1. A fine 2012 la Commissione presenta un **Position Paper** all'Italia dove indica alcune priorità per il

5. Il 17 dicembre 2012 viene presentato in Consiglio dei Ministri il documento **Metodi e obiettivi per un uso efficace dei Fondi comunitari 2014-2020** (Ministro per la Coesione territoriale, d'intesa con i Ministri del Lavoro e delle Politiche Agricole)

5. A gennaio 2013 il Consiglio Europeo trova l'accordo sul **bilancio** con l'individuazione delle risorse per la politica di coesione (ca 29 mld per l'Italia). La parola passa al Parlamento Europeo e si attende la chiusura finale del negoziato

5. Sul documento Metodi si apre **confronto pubblico (consultazione generale)** già chiusa a febbraio

8. Contestualmente si avvia il confronto con le Amm. Centrali, le Regioni e le rappresentanze degli EE.LL **(confronto istituzionale)** da chiudere entro marzo
9. In aprile si invia una prima bozza del paragrafo «selezione degli obiettivi tematici, risultati attesi, azioni» dell'Accordo di Partenariato alla CE e si svolge il primo confronto negoziale informale
10. A fine giugno è previsto l'invio di una bozza aggiornata dell'Accordo di Partenariato
11. In parallelo si inizia la costruzione dei Programmi Operativi

Il confronto istituzionale

Il documento METODI individua quattro missioni/obiettivi e attiva **4 Tavoli** di confronto partenariale:

- A. Lavoro, competitività dei sistemi produttivi e innovazione
- A. Valorizzazione, gestione e tutela dell'ambiente
- A. Qualità della vita e inclusione sociale
- A. Istruzione, formazione e competenze

AREE TEMATICHE TAVOLO B

Caratterizzanti la missione

- Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori
- Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e la gestione dei rischi
- Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse

Supporto alla missione

- Promuovere sistemi di trasporto sostenibili e eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete
- Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime

Trasversale

Capacità amministrativa

METODO

RISULTATI

INDICATORI

AZIONI

QUALI RISULTATI E QUALI AZIONI IN QUALI TERRITORI?

CONDIZIONI DI EFFICACIA

VALUTAZIONE

Obiettivo tematico 4

Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni in tutti i settori

- **Migliorare l'efficienza energetica negli usi finali e promuovere l'energia intelligente**
- **Migliorare lo sfruttamento sostenibile delle biomasse**
- **Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane**
- **Consolidare la filiera produttiva della clean economy**

Obiettivo tematico 5

Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e la gestione dei rischi

Risultati attesi

- **Prevenzione, mitigazione dei rischi e adattamento al cambiamento climatico**
- **Prevenzione e mitigazione del rischio di desertificazione**

Obiettivo Tematico 6

Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse (*culturali e ambientali*)

Risultati attesi

- **Garantire migliori servizi ambientali per i cittadini: gestione dei rifiuti**
- **Garantire migliori servizi ambientali per i cittadini: gestione dei servizi idrici**

- **Tutelare e promuovere gli asset naturali**
- **Tutelare e promuovere gli asset culturali**
- **Sistema turistico**

Una strategia per ricollocare al centro dell'impegno pubblico e privato le Aree Interne del Paese

- 1) Individuare una Strategia Nazionale per le aree interne, che possa interessare le politiche ordinarie e aggiuntive
- 2) Lanciare un' «azione» innovativa» - nello spirito dell'obiettivo della coesione territoriale - lavorando con lo strumento della co-progettazione e partendo dalle numerose esperienze esistenti
- 3) In linea con l'Azione Pilota del Parlamento Europeo sui Rapporti Città – Campagna

Azioni chiave per le Aree Interne

1) Tutelare il territorio e la sicurezza degli abitanti affidandogliene la cura

- Interventi sporadici ed emergenziali creano un problema di gestione ordinaria del territorio, degli invasi idrici e dei boschi: aumento del rischio (e.g. frane) e dei costi;
- Gli interventi sono efficienti solo se vengono effettuati, promossi, supportati dalle popolazioni locali

2) Promuovere la diversità naturale e culturale e il policentrismo aprendo all'esterno

- Mantenere e valorizzare il policentrismo e la diversità di dialetti, culture e tradizioni
- Sfruttare positivamente la presenza di popolazioni assortite (giovani e vecchi; residenti fissi e temporanei, immigrati di ritorno e globali)
- Promuovere un modello economico e sociale forte e competitivo a quello delle aree urbane

Obiettivo generale: promuovere una Strategia Paese e Azioni chiave per le Aree Interne

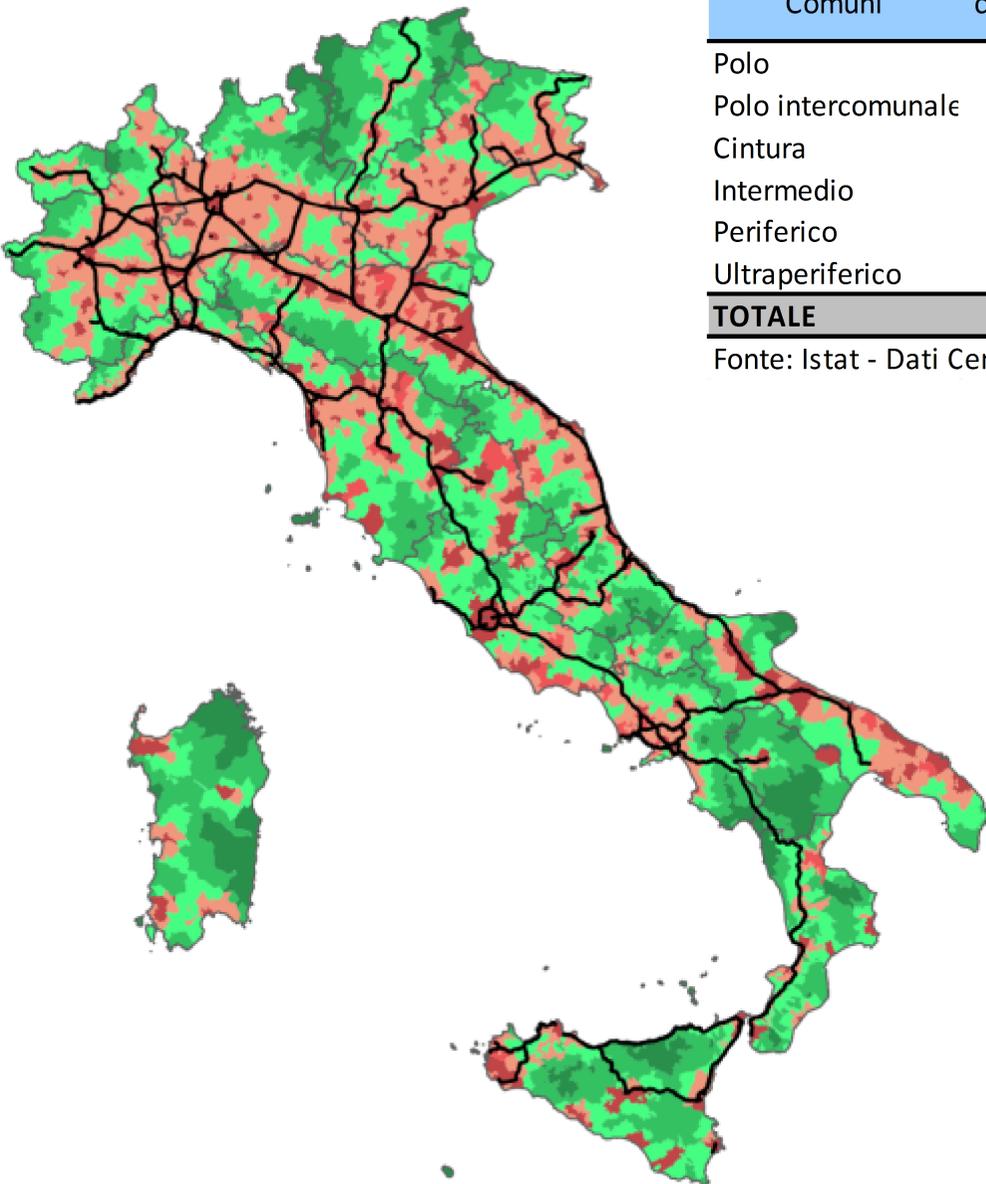
- 3) Rilanciare lo sviluppo e il lavoro attraverso l'uso di risorse potenziali male utilizzate
- Valorizzazione adeguata delle Aree Interne conduce a nuove opportunità di produzione e sviluppo
 - Ridisegno del modello di stato sociale (salute, istruzione) porta a migliori servizi, nuove opportunità di lavoro, maggiore attrattività dei luoghi e minori costi

Ma di quali territori stiamo parlando?

La Mappa delle Aree Interne

- Le aree interne vengono definite rispetto alla loro distanza da Centri d'offerta di servizi di base (Comuni o Aggregazioni di Comuni);
- L'offerta dei servizi considerata comprende:
 - Presenza di scuole secondarie superiori (tutti i tipi);
 - Presenza di almeno 1 ospedale sede di DEA (Dipartimento d'Emergenza e Accettazione);
 - Presenza di una stazione ferroviaria di tipo almeno «Silver»
- Non esiste una corrispondenza necessaria tra la dimensione “fisica” del centro e la capacità di offrire determinati servizi
- Viene individuata una rete di Poli/Centri d'offerta di Servizi di dimensione «media» (12 000 abitanti) che offrono un offerta di servizi di «medio» livello: a questo stadio nessun riferimento alla qualità effettiva dei servizi;

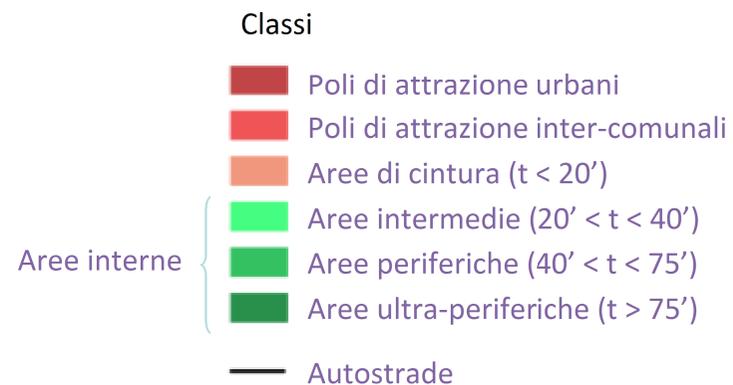
Italia – Classificazione del territorio



Classificazione Comuni	Numero comuni	%	Altitudine		Popolazione		Superficie (Kmq)	
			media (mt)			%		%
Polo	219	2,7	145		21.223.562	35,7	29.519	9,8
Polo intercomunale	104	1,3	166		2.466.455	4,1	6.251	2,1
Cintura	3508	43,4	215		22.202.203	37,4	81.815	27,1
Intermedio	2377	29,4	395		8.953.282	15,1	89.448	29,6
Periferico	1526	18,9	607		3.671.372	6,2	73.256	24,3
Ultraperiferico	358	4,4	627		916.870	1,5	21.784	7,2
TOTALE	8092	100,0	358		59.433.744	100,0	302.073	100,0

Fonte: Istat - Dati Censimento 2011

el sottotitolo dello



Fonte: elaborazione UVAL-UVER-ISTAT-Ministero della Salute

Grazie per l'attenzione
oriana.cuccu@tesoro.it

1616

Allegato
Risultati attesi, indicatori azioni
Obiettivi tematici 4, 5 e 6

Migliorare l'efficienza negli usi finali e promuovere l'energia intelligente (1)

RISULTATO SPECIFICO	INDICATORE DI RISULTATO	AZIONI
4.1 Ridurre i consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali	Consumi finali di energia degli edifici pubblici non residenziali Produzione di energia da FER negli edifici pubblici	Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche attraverso interventi di ristrutturazione su singoli edifici o interi quartieri in cui immobili sono di proprietà pubblica o a uso pubblico Installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione e gestione e di monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (<i>smart buildings</i>) e delle emissioni inquinanti in edifici e impianti; Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all' autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico Realizzazione di interventi dimostrativi per l'efficienza energetica mediante utilizzo di mix tecnologici Attività formative per la qualificazione del capitale umano operante per la gestione efficiente dell'energia

OT 4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio

Migliorare l'efficienza negli usi finali e promuovere l'energia intelligente (2)

RISULTATO SPECIFICO	INDICATORE DI RISULTATO	AZIONI
4.2 Ridurre i consumi energetici dei sistemi di illuminazione pubblica	Consumi di energia elettrica nei sistemi di illuminazione pubblica	Ammodernamento della rete di illuminazione pubblica attraverso la sostituzione delle fonti luminose con sistemi improntati al risparmio energetico con maggiore efficienza e durata e alla riduzione inquinamento luminoso Installazione di sistemi automatici di regolazione , accensione spegnimento dei punti luce (sensori di luminosità) o sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete di illuminazione pubblica

OT 4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio

Migliorare l'efficienza negli usi finali e

RISULTATO SPECIFICO	INDICATORE DI RISULTATO	AZIONI
4.3 Ridurre i consumi energetici nei cicli e strutture produttive	Consumi energetici nelle imprese industriali Consumi energetici nelle imprese agricole	Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici dei cicli e delle strutture produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo Incentivi alla sostituzione di dispositivi a bassa efficienza con nuove tecnologie maggiormente efficienti Attività formative per qualificazione del capitale umano operante per la gestione efficiente dell'energia

2020

OT 4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio

RISULTATO SPECIFICO	INDICATORE DI RISULTATO	AZIONI
4.4 Incrementare la quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita	<ol style="list-style-type: none"> 1. Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili 2. Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili escluso idro 3. Numero di utenti di energia collegati a reti intelligenti 	<p>Realizzazione di reti di distribuzione dell'energia provviste di sistemi di comunicazione digitale, di misurazione intelligente e di controllo e monitoraggio</p> <p>Promozione dell'efficiamento energetico anche tramite teleriscaldamento e teleraffrescamento</p> <p>Realizzazione di sistemi intelligenti di stoccaggio asserviti a impianti di produzione da FER</p>
4.5 Incrementare la quota di fabbisogno energetico coperta da impianti di cogenerazione e trigenerazione	Consumi di energia coperti da cogenerazione	Installazione di impianti di cogenerazione e trigenerazione